



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Roma, data del protocollo

**AI CENTRO PER L'IMPIEGO
di VENEZIA**
VENETO LAVORO AMBITO DI VENEZIA
venezia@pec.venetolavoro.it

**OGGETTO: richiesta avviamento a selezione nella pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 16,
L.56/1987, della D.G.R. 1219/2021 e della D.G.R. 223/2025**

Ente richiedente	Ministero dell'Interno
Sede di lavoro	Uffici periferici del Ministero dell'Interno – Ambito territoriale di Venezia
Numero lavoratori da assumere	1 unità
Quote di riserva	Nessuna
Titoli preferenziali	Nessuno
Area richiesta	Area degli operatori – Famiglia amministrativa e della comunicazione
Profilo professionale di assunzione	Profilo di ruolo di operatore amministrativo
Mansioni a cui il lavoratore viene adibito	L'operatore amministrativo presta attività ausiliarie e di supporto ai vari uffici, con autonomia e responsabilità riferite al corretto svolgimento dei compiti assegnati nell'ambito delle prescrizioni di massima e/o secondo procedure definite. Svolge attività di archivio e segreteria di tipo semplice, seguendo il flusso documentale relativo ai processi dell'ufficio; provvede alla classificazione degli atti e dei documenti, alla registrazione, alla protocollazione e trasmissione degli atti, alla consegna e ritiro di atti e documenti; al ricevimento di visitatori. Collabora alle attività di sportello regolando anche il flusso del pubblico, nonché alle attività svolte presso i centri cifra. Per le attività di competenza utilizzano apparecchiature tecnologiche.

Categoria di inquadramento	Operatore amministrativo
Tipologia oraria del rapporto di lavoro	A tempo pieno
Durata del rapporto di lavoro	Tempo indeterminato
Trattamento economico e normativo	CCNL – Comparto Funzioni centrali
Requisiti personali e/o professionali richiesti dalla legge o dal CCNL e/o da disposizione regolamentare dell'ordinamento interno ulteriormente attuativo per accedere alla qualifica e profilo di assunzione	Requisiti generali per l'accesso agli impieghi pubblici: <i>a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3bis, del decreto legislativo n. 165/2001; ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono ammessi altresì i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell'Unione europea, che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001. I soggetti di cui al predetto art. 38 devono essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174;</i> <i>b) maggiore età;</i> <i>c) assolvimento dell'obbligo scolastico ovvero:</i> <i>- 10 anni di frequenza della scuola dell'obbligo con attestato finale per titoli conseguiti dopo l'entrata in vigore della riforma introdotta con l. 296/2006;</i> <i>- Licenza media per titoli conseguiti prima della riforma introdotta con l. 296/2006;</i> <i>- Scuola elementare per i titoli conseguiti prima del 1962</i> <i>d) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni a cui la procedura si riferisce;</i> <i>e) godimento dei diritti civili e politici;</i> <i>f) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;</i> <i>g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;</i> <i>h) condotta incensurabile ai sensi dell'art. 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;</i> <i>i) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere in corso procedimenti penali, né</i>

	<i>procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 313/2002;</i> <i>j) non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza;</i> <i>k) non essere stato sottoposti ad applicazione della pena ex art. 444 c.p.p.;</i> <i>l) avere posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana.</i> <i>2. Per gli iscritti che non siano cittadini italiani o cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea i precedenti punti e), f), g) e l) si applicano solo in quanto compatibili.</i> <i>3. Per gli iscritti che non siano cittadini italiani è richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana da accertarsi in sede di prova di idoneità.</i> Titolo di studio: assolvimento dell'obbligo scolastico, inteso come specificato nel riquadro superiore alla lettera c) In possesso dei seguenti ulteriori requisiti: _____; _____; Riferimento normativo/regolamentare che prevede l'obbligo di possedere tali ulteriori requisiti _____ _____ Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura per l'avviamento a selezione e al momento dell'assunzione. La verifica del possesso da parte degli ammessi di tutti i requisiti indicati (requisiti generali di accesso al pubblico impiego, eventuali ulteriori requisiti richiesti) e di eventuali diritti di riserva o di preferenza dichiarati sarà effettuata, in fase preassuntiva, dall'Ente assumente.
Contenuti e modalità di svolgimento delle prove di idoneità	La selezione è mirata ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni previste nell'ambito dell'Area degli operatori per il profilo di ruolo di operatore amministrativo (Famiglia Amministrativa e della Comunicazione) e consiste in un colloquio e in una prova pratica di idoneità che non comporta una valutazione comparativa. Per il profilo di ruolo di operatore amministrativo il colloquio verterà su ordinamento del Ministero dell'interno e diritti e doveri dell'impiegato. La prova pratica avrà ad oggetto la verifica della capacità di riordinare i fascicoli, copiare documenti, utilizzare applicativi e strumenti informatici. Per gli iscritti che non siano cittadini italiani è richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana.
Eventuali ulteriori altre informazioni	

Durata di validità della graduatoria	12 mesi

L'Ente è informato che il presente avviso, integrato con l'indicazione da parte del Centro per l'impiego del periodo e delle modalità con cui i lavoratori interessati devono far pervenire la propria adesione, verrà pubblicato sulla bacheca del Centro per l'impiego e sul sito di Cliclavoroveneto nell'apposita sezione <http://www.cliclavoroveneto.it/assunzioni-nella-pubblica-amministrazione-ex-art.16> e che tale pubblicazione vale anche come comunicazione di avvio del procedimento.

Firma _____



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

Avviso di selezione mediante avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 159 unità di personale contrattualizzato non dirigenziale di Area degli Operatori per la copertura di 121 posti di operatore amministrativo, Famiglia Amministrativa e della Comunicazione, e di 38 posti di operatore tecnico, Famiglia Tecnico-Informatica, presso Uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno.

**IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRALE**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’art. 35, comma 1, lett. b);

VISTO l’articolo 35-ter del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 rubricato “*Portale unico del reclutamento*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante “*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO lo Statuto degli impiegati statali dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente “*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “*Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, recante “*Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487, concernente norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 28 febbraio 1987, n. 56, recante “*Norme sull’organizzazione del mercato del lavoro*” e, in particolare, l’articolo 16 concernente disposizioni per lo Stato e gli enti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 1987, n. 392, in tema di modalità e criteri per l’avviamento e la selezione dei lavoratori ai sensi del sopracitato articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56;



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la direttiva del Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018, recante le linee guida sulle procedure concorsuali;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il *“Codice dell'ordinamento militare”*, e, in particolare, gli articoli 678 e 1014 recanti disposizioni in tema di riserve di posti nel pubblico impiego;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il *“Codice in materia di protezione di dati personali”*;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, recante l'attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il *“Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (15G00162)”* in particolare l'art. 11 concernente l'attribuzione alle Regioni e Province autonome dei compiti in materia di avviamento a selezione nei casi previsti dall'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 maggio 2015, recante *“Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alla carriera prefettizia, alle qualifiche dirigenziali di prima e di seconda fascia dell'Area I comparto Ministeri, nonché del personale delle aree prima, seconda e terza del Ministero dell'interno”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78, concernente il *“Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici Centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno”* come modificato dal dPR 231/2021 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 179;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 179 concernente il *“Regolamento recante modifiche al regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno”*;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2024 con il quale è stata ripartita la dotazione organica del personale di livello non dirigenziale dell'Amministrazione civile all'interno delle aree degli operatori, degli assistenti e dei funzionari, in base alle Famiglie professionali individuate con il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, sottoscritto in data 11 ottobre 2023, nonché ai profili di ruolo definiti dal Piano triennale dei fabbisogni dell'Amministrazione civile 2024-2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 maggio 2024 che ha autorizzato il Ministero dell'interno ad avviare le procedure di reclutamento per l'assunzione di 150 unità di personale contrattualizzato non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato da inquadrare nell'Area Operatori, a valere sulle risorse anno 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 2025 che, tra l'altro, ha autorizzato il Ministero dell'interno ad avviare le procedure di reclutamento per l'assunzione di ulteriori 9 unità di personale contrattualizzato non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato da inquadrare nell'Area Operatori, a valere sulle risorse anno 2024;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto funzioni centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022, triennio 2019/2021 e, in particolare, l'articolo 13 recante il nuovo sistema di classificazione del personale entrato in vigore e l'articolo 18, in base al quale, secondo la tabella 2 di trasposizione automatica nel sistema di classificazione, il personale appartenente all'Area prima è inquadrato nell'Area degli operatori;



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del personale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno destinatario del CCNL del Comparto funzioni centrali, sottoscritto in data 11 ottobre 2023, con il quale sono state introdotte, nell'ambito dell'Area degli operatori, la Famiglia Amministrativa e della Comunicazione e la Famiglia Tecnico-Informatica, nonché i successivi atti dell'Amministrazione recanti i “*profili di ruolo*” del personale;

DISPONE

Articolo 1

Posti disponibili

1. È indetta una procedura di reclutamento a tempo indeterminato e pieno mediante avviamento a selezione degli iscritti negli elenchi tenuti dai centri per l'impiego di cui all'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, per complessive 159 unità di personale contrattualizzato non dirigenziale da inquadrare nell'Area degli operatori, di cui 121 nel profilo di ruolo di operatore amministrativo, Famiglia Amministrativa e della Comunicazione (codice ISTAT 4.1.1.2.0), e 38 nel profilo di ruolo di operatore tecnico, Famiglia Tecnico-Informatica (codice ISTAT 4.1.2.3), da immettere presso gli Uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno indicati nell'elenco allegato al presente provvedimento (all. 1).

Articolo 2

Requisiti per l'avviamento a selezione

1. Per partecipare alla procedura di avviamento a selezione, gli iscritti negli elenchi tenuti dai centri per l'impiego devono possedere, sia alla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale “inPA”, disponibile all'indirizzo internet “<https://www.inpa.gov.it/>” e sul sito istituzionale del Ministero dell'interno all'indirizzo “<https://concorsiciv.interno.gov.it/>”, che all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, i sottoindicati requisiti:

- a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, commi 1, 2 e 3bis, del decreto legislativo n. 165/2001; ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono ammessi altresì i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell'Unione europea, che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001. I soggetti di cui al predetto art. 38 devono essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- b) maggiore età;
- c) assolvimento dell'obbligo scolastico;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni a cui la procedura si riferisce;
- e) godimento dei diritti civili e politici;
- f) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

- g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziati ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- h) condotta incensurabile ai sensi dell'art. 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;
- i) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 313/2002;
- j) non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza;
- k) non essere stato sottoposti ad applicazione della pena ex art. 444 c.p.p.;
- l) avere posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana.

2. Per gli iscritti che non siano cittadini italiani o cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea i precedenti punti e), f), g) e l) si applicano solo in quanto compatibili.

3. Per gli iscritti che non siano cittadini italiani è richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana da accertarsi in sede di prova di idoneità di cui al successivo art. 5.

Articolo 3

Modalità di presentazione delle domande

1. La presentazione delle domande avverrà secondo le modalità ed i termini indicati dal Centro per l'impiego di riferimento.

2. All'interno della domanda, il candidato dovrà autocertificare il possesso dei requisiti di cui al comma 1, dell'art. 2 ed indicare, altresì:

- a) il cognome, il nome e il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) indirizzo di residenza o domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un proprio domicilio digitale a lui intestato presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative all'Avviso, unitamente a un recapito telefonico.

Articolo 4

Accertamento dei requisiti ed esclusione

1. L'Amministrazione provvede all'accertamento dei requisiti di cui al comma 1 del precedente art. 2 nei modi di legge e secondo quanto stabilito dall'art. 13, comma 5, del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni centrali, triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2020, fermo restando quanto previsto dal successivo comma 3.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento, anche successivo all'espletamento della selezione - alla quale, pertanto, i candidati vengono ammessi con riserva - l'esclusione del candidato con motivato provvedimento, per difetto di uno dei prescritti requisiti, disponendo, altresì, la revoca di ogni atto o provvedimento conseguente.

3. Nel caso di mancata produzione nei termini stabiliti della documentazione eventualmente richiesta dall'Amministrazione a riprova del possesso dei richiesti requisiti, non si procede alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Articolo 5

Avvio a selezione e formazione della graduatoria

1. Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it>", e sul sito istituzionale del Ministero dell'interno all'indirizzo "<https://concorsiciv.interno.gov.it>", la Direzione centrale per le politiche del personale dell'Amministrazione civile del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie inoltra ai Centri per l'impiego territorialmente competenti, di cui all'allegato 1, la richiesta di avviamento a selezione di un numero di lavoratori pari al doppio dei posti da ricoprire.

2. I Centri per l'impiego territorialmente competenti, entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta, procedono ad avviare a selezione i candidati richiesti secondo l'ordine di graduatoria degli iscritti aventi i requisiti indicati nella richiesta.

3. Le graduatorie sono formate sulla base degli elementi di cui alla tabella allegata al DPR 487/94 e ss. mm. ii valutati uniformemente su tutto il territorio nazionale, secondo quanto previsto dall'art. 24 del DPR 82/2023.

4. Hanno titolo a partecipare alle selezioni per l'assunzione:

a) presso le amministrazioni e gli enti a carattere infraregionale o uffici periferici anche di amministrazioni e di enti a carattere nazionale e pluriregionale, il cui ambito territoriale di competenza è compreso o coincide con quello di un Centro per l'impiego, i lavoratori inseriti nella graduatoria della selezione stessa;

b) presso le amministrazioni e gli enti, o uffici periferici, il cui ambito territoriale è compreso o coincide con quello di più sezioni della stessa provincia o della stessa regione, i lavoratori inseriti nelle graduatorie di tutti i Centri per l'impiego rispettivamente interessate;

c) presso le sedi ministeriali delle amministrazioni centrali dello Stato, le sedi delle direzioni generali e centrali delle amministrazioni ad ordinamento autonomo e degli enti a carattere nazionale o ultraregionale e le strutture alle sedi stesse direttamente riferibili, i lavoratori iscritti nella graduatoria di qualsiasi Centro per l'impiego operante nel territorio nazionale.

5. I Centri per l'impiego territorialmente competenti trasmettono agli Uffici centrali e periferici dell'Amministrazione indicati all'allegato 1 gli elenchi dei nominativi dei lavoratori avviati a selezione, secondo l'ordine di graduatoria, completi di dati identificativi, codice fiscale,



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

indirizzo di residenza, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata o domicilio digitale.

Articolo 6

Selezione e prova di idoneità

1. Gli Uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno territorialmente competenti, di cui all'allegato 1, entro 10 giorni dalla ricezione delle comunicazioni di avviamento provvedono - mediante posta elettronica certificata - a convocare i candidati secondo l'ordine di avviamento, per sottoporli alle prove di idoneità, indicando il giorno e il luogo di svolgimento delle stesse.

2. La selezione è mirata ad accertare l'idoneità del lavoratore a svolgere le mansioni previste nell'ambito dell'Area degli operatori rispettivamente per i profili di ruolo di operatore amministrativo (Famiglia Amministrativa e della Comunicazione) e di operatore tecnico (Famiglia Tecnico-Informatica) e una adeguata conoscenza della lingua italiana per gli avviati a selezione che non siano cittadini italiani, e consiste in un colloquio e in una prova pratica di idoneità.

3. Per il profilo di ruolo di operatore amministrativo il colloquio verterà su ordinamento del Ministero dell'interno e diritti e doveri dell'impiegato. La prova pratica avrà ad oggetto la verifica della capacità di riordinare i fascicoli, copiare documenti, utilizzare applicativi e strumenti informatici. Le mansioni proprie del profilo comportano lo svolgimento di attività ausiliarie e di supporto ai vari uffici, con autonomia e responsabilità riferite al corretto svolgimento dei compiti assegnati nell'ambito delle prescrizioni di massima e/o secondo procedure definite; attività di archivio e segreteria di tipo semplice, seguendo il flusso documentale relativo ai processi dell'ufficio; provvedere alla classificazione degli atti e dei documenti, alla registrazione, alla protocollazione e alla trasmissione degli atti, consegna e ritiro di atti e documenti; al ricevimento di visitatori; collaborazione alle attività di sportello regolando anche il flusso del pubblico, nonché attività svolta presso i centri cifra. Per le attività di competenza utilizzano apparecchiature tecnologiche. Ogni lavoratore è tenuto a svolgere le mansioni per le quali è stato assunto e le mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento.

4. Per il profilo di ruolo di operatore tecnico il colloquio verterà su ordinamento del Ministero dell'interno e diritti e doveri dell'impiegato. La prova pratica avrà ad oggetto attività di sistemazione e riordino di ambienti, anche attraverso il montaggio e lo smontaggio di elementi di arredo, nonché attività ordinaria di piccola manutenzione. Le mansioni proprie del profilo comportano prestare, con capacità generiche e manuali, all'interno di indirizzi definiti, supporto tecnico alle attività e alle lavorazioni degli uffici, sovrintendendo alle diverse fasi di lavorazione e intervenendo anche personalmente; ordinaria piccola manutenzione, smontaggio e montaggio di elementi di arredo, sistemazione e riordino di ambienti; magazzinaggio e riordino delle attrezzature variamente utilizzate; distribuzione di documenti e materiale d'ufficio; utilizzo di apparecchiature anche di tipo complesso e verifica della relativa efficienza; individuazione e correzione di eventuali difetti del prodotto finito ed esecuzione di prove di valutazione sugli interventi effettuati. Sovrintendere e intervenire personalmente alle operazioni di stampa, impaginazione, rilegatura di testi e riproduzioni grafiche. Per le attività di competenza utilizzano



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

apparecchiature tecnologiche. Ogni lavoratore è tenuto a svolgere le mansioni per le quali è stato assunto e le mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento.

5. Per gli avviati a selezione che non siano cittadini italiani l'accertamento di una adeguata conoscenza della lingua italiana consisterà nella verifica della capacità del lavoratore di comprendere le indicazioni e comunicare in maniera opportuna.

Articolo 7

Commissioni esaminatrici

1. Alle operazioni di selezione provvede, presso ciascuna sede, un'apposita Commissione presieduta da un viceprefetto e composta da altri due membri, individuati tra un dirigente contrattualizzato ovvero da altro dirigente prefettizio, un funzionario amministrativo o funzionario economico finanziario.

2. Per l'incarico di segretario della Commissione potrà essere designato un funzionario amministrativo o funzionario economico finanziario, ovvero, in mancanza, un assistente amministrativo o un assistente economico finanziario.

Articolo 8

Riserva di posti

1. Ai sensi dell'art. 24, punti 4 e 5 del DPR 487/1994, come modificato dal DPR 82/2023, in favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, nonché dei volontari in servizio permanente è prevista una riserva del 30 per cento applicabile - laddove possibile - in relazione al numero dei posti disponibili per ciascuna Provincia e per ciascun profilo.

2. I lavoratori che si trovino nelle condizioni di cui al comma precedente devono produrre apposita certificazione rilasciata dagli organi militari competenti.

Articolo 9

Modalità per copertura dei posti messi a bando

1. Per la sostituzione dei lavoratori che non hanno risposto alla convocazione, o non hanno superato la prova di idoneità, o non hanno sottoscritto il contratto individuale di lavoro, o non si sono presentati per l'immissione in servizio senza giustificato motivo, ovvero non siano più in possesso dei requisiti richiesti, l'Amministrazione procederà a richiedere ulteriori avviamenti effettuati secondo l'ordine di graduatoria.

Articolo 10

Assunzione in servizio

1. I candidati utilmente selezionati in relazione al numero di posti messi a bando sono invitati a stipulare, secondo la disciplina prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente al



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

momento dell'assunzione, il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno presso la sede di assegnazione con inquadramento nei ruoli del personale dell'Amministrazione civile, Area degli operatori, Famiglia Amministrativa e della Comunicazione, per il profilo di ruolo di operatore amministrativo e Famiglia Tecnico-Informatica per il profilo di ruolo di operatore tecnico.

2. Il rapporto di lavoro si costituisce con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro; la mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e luogo indicato, comporta la rinuncia all'assunzione.

3. L'assunzione e l'immissione in servizio dei lavoratori avviati all'impiego sono disposte con riserva di accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione.

4. Il personale assunto è soggetto al periodo di prova secondo le vigenti disposizioni contrattuali ed è tenuto a permanere nella sede di destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi del comma 5-bis dell'articolo 35 del decreto legislativo n. 165/2001.

Articolo 11

Accesso agli atti

1. È consentito l'accesso agli atti della procedura di selezione, ai sensi della normativa vigente in materia, fermo restando che l'esercizio del relativo diritto può essere differito, per esigenze organizzative, di ordine e speditezza, fino alla conclusione della procedura stessa.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. In applicazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), i dati raccolti con la domanda di partecipazione saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative alla procedura di avviamento di cui al presente avviso di selezione (di seguito "Avviso") e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione.

2. I Titolari autonomi del trattamento sono il Ministero dell'interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie nella persona del Direttore pro tempore della Direzione centrale per le politiche del personale dell'Amministrazione civile, il quale informa gli interessati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del RGPD, che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità sopra indicate.

3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari (artt. 35 e 35-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, e art. 2, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79; Avviso), ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c), RGPD.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte dei Titolari dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa, in via giudiziale e stragiudiziale, la cui base giuridica risiede all'art. 6, par. 1, lett. f), RGPD.

5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato. Sono, altresì, raccolti dati personali degli interessati presso soggetti terzi, pubblici e privati, ove tale raccolta sia necessaria per effettuare le apposite verifiche di possesso dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, come indicato all'interno dell'Avviso e imposto ai Titolari dalla normativa applicabile.

6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici e/o cartacei per i necessari adempimenti che competono alle commissioni esaminatrici e al Ministero dell'interno, anche in ordine alle procedure assunzionali nonché per adempiere a specifici obblighi imposti dalla normativa italiana ed europea. I dati personali sono trattati per conto dei Titolari solo da coloro che in virtù delle loro mansioni hanno ricevuto apposite istruzioni da parte dei medesimi, ai sensi dell'art. 29 del RGPD. Il trattamento dei dati personali può essere effettuato, altresì, da parte di soggetti terzi che agiscano per conto dei Titolari, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del RGPD, dai Titolari. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento può essere richiesto dall'interessato inviando una comunicazione all'indirizzo pec: risorseumane.personalecivile.prot@pec.interno.it.

7. I dati personali trattati non sono comunicati a soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, salvo l'ipotesi in cui la comunicazione sia imposta da obblighi di legge ovvero salvo per quanto previsto e/o richiesto dall'Avviso all'esito della relativa procedura.

8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.

9. I dati personali sono trattati per la gestione della procedura fino al termine di scadenza della graduatoria di cui all'avviso e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione. Successivamente, i Titolari conservano i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto da ciascuna normativa di settore. Una volta scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.

10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati personali comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

11. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, i Titolari trattano altresì categorie particolari di dati personali (come previsto dall'art. 2, dell'Avviso, rubricato "Requisiti per l'avviamento a selezione"), ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

12. Nessun dato trattato dai Titolari, o per loro conto da Responsabili del trattamento, sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato dai Titolari, o per loro conto dai Responsabili del trattamento, sarà soggetto ad attività di profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del RGPD.

13. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione, verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito Portale del Reclutamento (inpa.gov.it).

14. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale: <http://sdq.interno.gov.it/it/informativa-sul-trattamento-dei-dati-personali>.

15. L'interessato, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti dei Titolari, rivolgendo le relative istanze al seguente indirizzo pec di contatto: rdp@pec.interno.it.

16. L'interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Art. 13

Norme di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente avviso valgono le norme generali vigenti in materia di pubblico impiego.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet "<https://www.inpa.gov.it>" e sul sito istituzionale del Ministero dell'interno all'indirizzo "<https://concorsiciv.interno.gov.it>".

Avverso il presente avviso è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data.

**IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRALE
Iorio**

N.159 POSTI DI OPERATORI AMMINISTRATIVI E OPERATORI TECNICI			
PROVINCIA	OPERATORE AMMINISTRATIVO	OPERATORE TECNICO	REGIONE
MATERA	1	1	BASILICATA
CROTONE	1	1	CALABRIA
AVELLINO	2		CAMPANIA
BENEVENTO	1	2	CAMPANIA
CASERTA	4	2	CAMPANIA
NAPOLI	7	1	CAMPANIA
SALERNO	1		CAMPANIA
BOLOGNA	3	2	EMILIA ROMAGNA
FERRARA	1		EMILIA ROMAGNA
PIACENZA	1		EMILIA ROMAGNA
REGGIO EMILIA	1		EMILIA ROMAGNA
GORIZIA	2		FRIULI V.G.
TRIESTE	1		FRIULI V.G.
UDINE	1		FRIULI V.G.
FROSINONE	1		LAZIO
RIETI	1		LAZIO
ROMA	35	2	LAZIO
GENOVA	1	2	LIGURIA
LA SPEZIA	1		LIGURIA
SAVONA	1		LIGURIA
BERGAMO	2		LOMBARDIA
BRESCIA	1	1	LOMBARDIA
COMO	1	1	LOMBARDIA
LODI	1		LOMBARDIA
MILANO	3	7	LOMBARDIA
PAVIA	1		LOMBARDIA
SONDRIO	2		LOMBARDIA
VARESE	1		LOMBARDIA
PESARO URBINO	2		MARCHE

ISERNIA		1	MOLISE
ALESSANDRIA	3	2	PIEMONTE
ASTI	1		PIEMONTE
BIELLA	1		PIEMONTE
CUNEO	2		PIEMONTE
NOVARA	2		PIEMONTE
TORINO	5	1	PIEMONTE
VERBANO C.O.	1		PIEMONTE
VERCELLI	1		PIEMONTE
BARI	3		PUGLIA
FOGGIA	1		PUGLIA
LECCE	2		PUGLIA
CAGLIARI		1	SARDEGNA
SASSARI		1	SARDEGNA
CALTANISSETTA	1		SICILIA
CATANIA		3	SICILIA
ENNA		1	SICILIA
PALERMO	2	1	SICILIA
TRAPANI	1		SICILIA
AREZZO	2		TOSCANA
FIRENZE	2	2	TOSCANA
GROSSETO		1	TOSCANA
LUCCA	1		TOSCANA
MASSA CARRARA	1		TOSCANA
TRENTO	1		TRENTINO ALTO ADIGE
AOSTA	1	1	VALLE D'AOSTA
BELLUNO		1	VENETO
ROVIGO	2		VENETO
TREVISO	1		VENETO
VENEZIA	1		VENETO
VICENZA	2		VENETO
	121	38	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

Ufficio II - Reclutamento, progressione e mobilità

All. 1

Roma, data del protocollo

Veneto Lavoro

Coordinamento e Gestione rete pubblica
dei servizi per il lavoro
protocollo@pec.venetolavoro.it

Coordinamento Ambito di:
Belluno, Rovigo, Treviso, Vicenza, Venezia
belluno@pec.venetolavoro.it
rovigo@pec.venetolavoro.it
treviso@pec.venetolavoro.it
vicenza@pec.venetolavoro.it
venezia@pec.venetolavoro.it

Centri per l'Impiego di:
Belluno, Rovigo, Treviso, Vicenza, Venezia
cpi.belluno@venetolavoro.it
cpi.rovigo@venetolavoro.it
cpi.treviso@venetolavoro.it
cpi.mestre@venetolavoro.it
cpi.vicenza@venetolavoro.it

e, p.c.: Prefetture - U.T.G. di:
Belluno, Rovigo, Treviso, Vicenza, Venezia
protocollo.prefbl@pec.interno.it
protocollo.prefro@pec.interno.it
protocollo.preftv@pec.interno.it
protocollo.prefvi@pec.interno.it
protocollo.prefve@pec.interno.it

OGGETTO: Avviso pubblico ministeriale per il reclutamento di personale ai sensi dell'art. 16 L. 56/87 - n. 159 posti per l'Area degli Operatori presso gli uffici centrali e periferici del Ministero dell'Interno. Previsione della riserva in favore delle forze armate ai sensi degli artt. 1014 e 678 del d.lgs 66/2010.

In riferimento alla pubblicazione dell'avviso relativo alla richiesta di avviamento a selezione per il reclutamento di personale da assumere ai sensi dell'art. 16 L. 56/87 e art. 35, comma 2 lett. b) D.lgs 165/2001 inviata a codesto Ufficio in data 12-05-2025, si specifica quanto segue.

Per la modalità di applicazione della riserva del 30% di cui agli artt. 1014 e 678, comma 9 del d.lgs 66/2010 in favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata nelle Forze Armate congedati senza demerito, occorre far riferimento all'art. 8 dell'Avviso di avviamento a selezione adottato dalla scrivente Amministrazione, con provvedimento n. 946 del 6 maggio 2025, il quale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

Ufficio II - Reclutamento, progressione e mobilità

stabilisce che *“Ai sensi dell'art. 24, punti 4 e 5 del dPR 487/1994, come modificato dal dPR 82/2023, in favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, nonché dei volontari in servizio permanente è prevista una riserva del 30 per cento applicabile - laddove possibile - in relazione al numero dei posti disponibili per ciascuna Provincia e per ciascun profilo”*.

Riguardo le unità richieste nel caso di specie, tale riserva non può operare, atteso che la sua applicazione genera una frazione di posto e non una unità intera, così come indicato nella tabella allegata alla presente (all. 1.)

Della frazione di posto generata per questa procedura, si terrà conto ai fini del cumulo previsto dall'art. 1014, comma 4, del D.lgs. 66/2010 in una prossima procedura, con applicazione della riserva al raggiungimento dell'unità intera.

IL VICE PREFETTO

Salvatore Mottola di Amato